

Effetto Finmatica, ancora una seduta negativa per i titoli del Nuovo mercato

Borsa, fuga dai tecnologici il Numtel in caduta libera

LUCA PAGNI

MILANO — Numtel, la fuga continua. L'effetto domino innescato dalle disavventure giudiziarie di Finmatica continua a colpire il Nuovo mercato. Anche ieri a Piazza Affari hanno prevalso di gran lunga le vendite: il crollo più clamoroso è stato quello di Tc Sistema che ha perso il 23,19%, ma i ribassi hanno colpito anche le due società regine, Tiscali ed e.Biscom.

L'indice dei titoli tecnologici, nato nel 1999 sulla scia del Nasdaq americano, è da tre sedute in caduta libera. Ieri ha fatto registrare una perdita dell'1,27%. Una discesa che si è fatta clamorosa negli ultimi tre giorni, ma che continua dai primi di dicembre: dopo aver sfiorato i 1.800 punti, il Numtel si ritrova ora a quota 1.550. Con una perdita secca del 15% in meno di due mesi.

Sui titoli tecnologici pesano le incertezze e i timori sui conti di alcune società. Basta solo qualche *rumor* o notizie non ben controllate per provocare il crollo di società che non hanno problemi finanziari. È il caso di Tiscali: da quando alcune voci

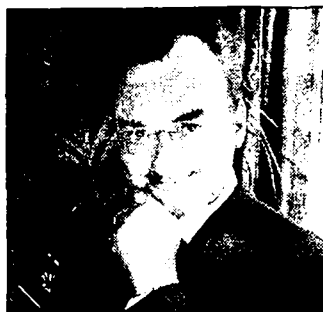
provenienti da Londra hanno gettato un'ombra sui rapporti con le banche, i titoli della società di Renato Soru hanno perso più del 12% loro valore. Nemmeno le secche smentite e la presentazione di una denuncia per agguattaggio contro ignoti hanno fatto scattare l'inversione di tendenza: ieri il titolo ha chiuso in negativo: meno 2,48.

Una brutta giornata anche per e.Biscom. La spa guidata da Silvio Scaglia a inizio seduta ha perso fino al 7%: secondo gli operatori la causa è da ricercare in un nuovo servizio che verrà presto messo in vendita da Telecom. Attraverso la rete Adsl, la società di Marco Tronchetti Provera sarà in grado di far viaggiare programmi televisivi. Mettendosi così in concorrenza diretta con Fastweb, controllata da e.Biscom. Peccato che i pro-

grammi *video on demand* di Telecom arriveranno solo sul computer e non direttamente sulla televisione come accade per i servizi Fastweb. Una volta rassicurato il mercato, e.Biscom ha ripreso quota, chiudendo comunque in rosso a meno 3,14%.

Maglia nera del Nuovo mercato è stata Tc Sistema. A Piazza Affari prevalgono le preoccupazioni sui conti della società: il 15 gennaio ha varato un aumento di capitale da 15 milioni di euro necessario per il piano di rilancio: nel primo trimestre, chiuso a fine novembre, la società di distribuzione di software ha registrato un calo del 44,5% dei ricavi e un margine operativo lordo a negativo per 489mila euro contro uno di 2,19 milioni dell'anno precedente.

Le vendite hanno colpito, salvo rare eccezioni, tutto il listino: Txt e-solutions ha chiuso a meno 7,16%, Chl a meno 4,78, Cardnet a meno 4,49%, Data Service a meno 4,48%, e-Planet a meno 4,24, Dmail.it a meno 3,72%. In controtendenza Digital Bros (+3,73%), Elen (+3,80%), Cairo communications (+2,47), Cell Therapeutics (2,86%) e BB Biotech (+1,88%).



Silvio Scaglia, ad di e.Biscom

